



*Consiglio Provinciale
dei
Consulenti del Lavoro
di Napoli*

Dentro la Notizia

1/2011
GENNAIO/2011(*)
14 Gennaio 2011

***IL NUOVO ANNO SARA' ALL'INSEGNA DELLA
TELEMATICA, DUI E PEC E TANTA, TANTA
FORMAZIONE. MA IL NOSTRO RUOLO DEVE ESSERE
SEMPRE DI PIU' CALATO NEL SOCIALE. LA CRISI,
CHE ANCORA INCOMBE, RICHIEDE LA NOSTRA
QUALIFICAZIONE.***

Il 2011 si presenta già come un anno speciale e non tanto per i problemi politici quanto per la crisi che ancora incombe e che sta falciando migliaia di posti di lavoro. E' l'anno, allora, in cui la nostra Categoria, fortemente calata nel sociale, deve evidenziare ancor di più il proprio ruolo di "terzietà" e di grande qualificazione nella gestione del rapporto di lavoro e dei due rapporti giuridici (previdenziale e d'imposta): deve far sì di indirizzare gli imprenditori, fino a quando non passa la "buriana", a tenere ferme le professionalità dei lavoratori non procedendo alla risoluzione del rapporto ed a ricorrere a tutto l'universo di ammortizzatori sociali.

Del pari, alimentandosi per alcuni settori speranze e sintomi più immediati di una pur flebile ripresa, far ricorso a quegli strumenti che abbiamo esposto nel corso del Master con l'intervento dei responsabili di "Italia Lavoro" ovvero all'ultimo Convegno del 22 Dicembre al Ramada alla presenza dell'Assessore al Lavoro, Prof. Avv. Severino Nappi.

Il 2011 sarà anche l'anno in cui, finalmente, dovrebbe decollare l'apprendistato in Campania grazie all'intervento dell'Assessore Regionale Nappi e ad una nuova normativa regionale ampiamente di semplificazione (ed invero non solo operativa).

Il nostro Ordine si è impegnato al massimo per fornire all'Assessore Nappi, dopo il suo intervento al nostro Convegno del 15 Luglio 2010 presso il Ramada, una modalità di strategia che riconducesse, con un accordo interconfederale regionale, la formazione in azienda e raggruppasse il maggior numero di profili formativi.

In questo mese di Gennaio 2011 tutto dovrebbe essere pronto e con un clic si metterà in moto quel meccanismo (id: collegamento con il sito della Regione) per consentire l'assunzione in un battibaleno di un apprendista scegliendo il profilo formativo idoneo e confermandolo.

La problematica dell'Apprendistato che, al pari di quella relativa alla Mobilità ci ha visto, con il nostro Segretario Vincenzo Balzano, interlocutore con gli Uffici dell'Assessorato, **mette in evidenza la necessità che la nostra struttura Ordinistica abbia un riferimento Regionale normativizzato (id: istituzionale), sia esso una sorta di Consiglio Regionale eletto in ragione del numero degli iscritti di ogni CPO, con un Presidente ovvero, in alternativa, la stessa Consulta ma con la specificazione del ruolo, della Presidenza, dei mezzi finanziari, della sede.**

Di quanto precede nulla c'è nella bozza di riforma della legge 12/79 di cui vi abbiamo inviato la prima parte nel mentre non disponiamo ancora della seconda dopo alcune correzioni che la Commissione Consiliare ha apportato proprio la mattina del 26 Novembre 2010 nel corso dell'Assemblea dei CPO.

Né sappiamo, nonostante vi siano esponenti campani nel Consiglio Nazionale e nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione per il Lavoro o nelle Commissioni di studio della Fondazione Studi, quale sia il pensiero preciso del nostro Consiglio Nazionale in merito al federalismo ordinistico che, di fatto, già presenta le numerose problematiche segnalate alcune delle quale affrontate solo con la buona volontà individuale (e quindi non istituzionale).

Di certo, son problematiche che non possono essere, giuridicamente, risolte dal CNO!!

Siete a conoscenza in quanto siamo, e ce ne vantiamo a gran voce, l'unico Ordine d'Italia a mettervi a conoscenza di tutto in quanto abbiamo il massimo rispetto per la base, che abbiamo rapporti "istituzionali" con la Direzione Regionale del Lavoro, abbiamo stipulato un protocollo d'intesa con la sede Regionale INPS e con la Direzione Regionale delle Entrate, abbiamo fornito un lavoro sistematico sull'apprendistato all'Assessorato Regionale.....il tutto senza che ciò fosse previsto da alcunché ed a titolo, quindi, di benevolentiae vel affectionis causa.

Qualcuno, prima o poi, se ne dovrà pure occupare **legalmente di questi problemi sul territorio. E, lo ripetiamo, non può essere il Presidente di un singolo CPO, capoluogo o meno di regione, solo perché, di fatto, ha la delega, e sempre che ce l'abbia, degli altri 4 Presidenti.**

Anche da un punto di vista strettamente giuridico, la Consulta dei Presidenti presenta un vulnus rispetto alle prerogative, **anche qui da affinare sul piano dell'autonomia,** dei Consigli Provinciali che, a nostro sommo

parere, sono gli unici ad essere rappresentativi della Categoria e, quindi, degli iscritti nei rispettivi Albi.

Ecco, colleghi, ***il nostro pensiero è in direzione che una vera e propria riforma degli Ordini (in generale) mediante un DDL*** quadro (che, una volta approvato, darà luogo alla riforma dei singoli ordinamenti) non possa, nel modo più assoluto, non tener conto di una **struttura regionale e/o assegnando, in alternativa, compiti istituzionali precisi ad una Consulta fissando, per legge, le modalità, i termini, la Presidenza ed i mezzi finanziari e costi di ciascun Consiglio.**

Qualcuno, di certo, potrà affermare che una sovrastruttura regionale potrebbe rappresentare una lievitazione di costi a carico degli iscritti. Niente affatto!! Se con la riforma dell'art. 117 della Costituzione vi sono ben altri compiti che spettano alle Regioni in tema di competenza legislativa esclusiva o concorrente, occorrerà tenerne conto e dividere, in base alle incombenze, il contributo, che oggi è tutto del CNO, in parti proporzionali rispetto alle prerogative regionali e nazionali. Dunque, il costo complessivo a carico dell'iscritto non lievita e va proporzionalmente diviso fra struttura Nazionale (CNO) e Regionale (Consiglio Regionale o, in alternativa Consulta).

Il 2011 sarà anche l'anno definitivo del trionfo della telematica!! Ad iniziare dall'invio dei certificati medici all'INPS ad opera dei medici di base per proseguire con una serie di adempimenti nei confronti dell'INPS da farsi via web (disoccupazione, mobilità ecc.). Noi siamo abituati, basti vedere il contenuto dei protocolli con l'INPS: il nostro lavoro sempre di più by PEC e sempre meno by front - office.

Il DUI è, ormai, una realtà. Manca nella disponibilità solo di pochissimi iscritti ed in questo senso siamo il 1° Consiglio d'Italia nel rapporto fra numero di iscritti e possesso del DUI. Il DUI è ufficialmente il documento che attesta la legittimità dell'iscritto a svolgere la professione di consulente del Lavoro. E'

prerogativa del CPO stabilire il "tesserino" di iscrizione ed il CPO di Napoli ha scelto il DUI. Senza tale documento non si può accedere all'INPS ed all'INAIL. Idem dicasi per la PEC istituzionale che sempre di più dobbiamo abituarci ad adoperare.

E, pensare, come ci hanno riferito a Roma, che ci sono, addirittura, Dirigenti della Categoria che non hanno il DUI e nemmeno la PEC.

Avete potuto sperimentare anche la comodità del DUI per l'attestazione delle presenze agli eventi formativi donde il riscontro, attraverso il nostro sito, del numero di crediti formativi conseguiti nella sezione Formazione ed Eventi.

La Formazione è il nostro fiore all'occhiello. Ci teniamo tanto al pari delle rubriche, a contenuto formativo, del tipo "Circolare mensile" e "Formare...Informando". E' l'ancora di salvataggio della Categoria che, grazie alla Formazione, riesce ad abbattere i desideri impuri dei peones politici e dell'Antitrust.

Perciò, commettono un delitto quei CPO che non fanno Formazione. Siamo, però, convinti che il CNO vi metterà riparo alla luce delle prerogative di vigilanza e controllo di cui alla legge 12/79. Il nostro CPO ha messo a disposizione nel triennio 2008/2010 ben oltre i 75 crediti di cui al Regolamento: **70 nel 2008, 64 nel 2009 e 66 nel 2010.**

Nel 2011 contiamo di fare di meglio.

Inizieremo il 21 Gennaio 2011.

Ad maiora

IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori.